

“Comunicazione aumentativa” a scuola Il progetto contro la povertà educativa

Accompagnare attraverso il gioco, l'animazione e la narrazione, i ragazzi alla conoscenza delle prime immagini, parole e dei simboli della cosiddetta Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Continuano le attività di “BES-T Community in Best Practice”, un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Nei giorni scorsi è stato illustrato l'intervento del progetto denominato “CAA Innovazione Sociale: Io voglio io posso”, mediante un open day tenutosi presso l'Istituto Comprensivo statale “Galileo Galilei” di Taranto, la scuola che ospiterà tutte le azioni previste, rivolte ad oltre 150 alunni. Nella giornata dell'Open Day sono state coinvolte le dieci classi destinatarie dell'attività, che hanno preso parte agli incontri tenutisi nei vari plessi scolastici e animati da esperte de “La Casa di Sofia”, il partner del progetto che ha ideato e sta attuando l'intervento. Complessivamente l'intervento partito in questi giorni si sviluppa su diversi assi: la formazione, la sperimentazione pratica, il coinvolgimento delle famiglie e la creazione di materiali in CAA per favorire l'accessibilità e la fruizione presso musei e luoghi della cultura; i primi due assi, in particolare, saranno implementati nei prossimi mesi e sino al termine dell'anno scolastico in corso.

La formazione si rivolgerà ai docenti curricolari e a quelli di sostegno delle dieci classi coinvolte, e si focalizzerà su principi e applicazioni della CAA, tecniche per personalizzare gli strumenti CAA in base ai bisogni del singolo alunno, creazione e utilizzo di materiali CAA, come agende visive, passaporti comunicativi, storie sociali e strumenti digitali, e, infine, organizzazione degli spazi per favorire l'uso degli strumenti visivi.

Nella fase dedicata alla sperimentazione pratica i docenti saranno affiancati da esperti per adattare gli spazi della classe alle esigenze degli studenti con disabilità, implementare strumenti CAA per supportare la comunicazione e l'interazione tra pari e creare materiali didattici personalizzati per ogni studente.

Antonietta Iossa, Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo statale “Galileo Galilei”, ha dichiarato: «Ringrazio “La Casa di Sofia” per aver voluto realizzare questo open day sull'innovativa Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) che rappresenta un utile strumento per favorire l'inclusione e l'accessibilità culturale; da sempre l'Istituto scolastico “Galileo Galilei” di Taranto è disponibile ad accogliere iniziative, in questo caso del progetto “BES-T Community in Best Practice” cui abbiamo aderito

con entusiasmo, che possano contribuire a migliorare ulteriormente i nostri percorsi didattici e la nostra offerta formativa».

L'iniziativa è realizzata dal partner di progetto “La Casa di Sofia”, un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che nasce dall'esigenza dei genitori di due bambini con gravi disabilità, con l'obiettivo di promuovere la terapia ricreativa come strumento di miglioramento della qualità della vita dei bambini gravemente ammalati e dei loro genitori.

Tra gli obiettivi principali de “La Casa di Sofia” vi è la creazione di un luogo in cui promuovere un turismo accessibile nel rispetto della disabilità e dell'integrazione valorizzando il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 22%